

La storia delle consultazioni per la ridenominazione di Dundas Street

La morte di George Floyd, Breonna Taylor e Regis Korchinski-Paquet nel 2020 ha scatenato proteste e rivolte nelle città del Nord America, in tutto il mondo e qui in patria. Mentre la gente protestava contro la gerarchia e il razzismo sistematico che rende la vita infinitamente più difficile per le comunità di colore, indigene e altre comunità in cerca di equità, le statue sono state rovesciate e i manifestanti hanno chiesto che le commemorazioni storiche e gli onori fossero tolti a coloro che sono stati accusati di atti di razzismo e di sostenere la schiavitù.

Gli appelli alla giustizia per coloro che continuano ad essere vittime del razzismo sistematico hanno aggiunto un senso di urgenza alle conversazioni sull'importanza della creazione di un luogo. Questo approccio alla pianificazione, progettazione e gestione degli spazi pubblici li riimmagina collettivamente con l'obiettivo di creare spazi urbani più sicuri che favoriscano l'inclusione e l'appartenenza, soprattutto per le comunità colore e indigene di Toronto. Un parco che prende il nome da qualcuno che ha ridotto in schiavitù le persone o un'istituzione che prende il nome da una persona che ha partecipato alla fondazione di scuole residenziali non è un ambiente accogliente per i membri della comunità di colore e indigeni della nostra comunità.

A giugno 2020 è stata creata [una petizione online](#) che chiedeva di ridenominare Dundas Street. La petizione, che è stata firmata da più di 14.000 persone, si è opposta all'omonimo politico scozzese Henry Dundas. Dundas è accusato di aver contribuito a ritardare l'abolizione della tratta transatlantica degli schiavi, causando la schiavitù di oltre mezzo milione di africani nell'Impero britannico. In risposta alla petizione, il sindaco John Tory ha chiesto all'Amministratore Cittadino, Chris Murray, di formare un gruppo di lavoro del personale della città, tra cui la City's Confronting Anti-Black Racism Unit e l'Indigenous Affairs Office, per esaminare la questione e riferire in merito.

Il 30 settembre, il Consiglio Comunale ha adottato all'unanimità la [relazione](#) dell'Amministratore Cittadino in risposta alla petizione per la ridenominazione di Dundas Street. Il rapporto s'impegna a tenere consultazioni pubbliche inclusive con i torontonian e le comunità di colore, indigene, accessibilità e altre comunità in cerca di equità.

Cosa c'è in un nome?

Le consultazioni vi permetteranno di valutare se pensate che Dundas Street debba essere ridenominata e, in caso affermativo, come:

- Mantenere il nome Dundas Street, ma fornire ulteriori informazioni storiche attraverso placche e insegne
- Ridenominare le proprietà della città con Dundas nel loro nome (eccetto TTC), ma mantenere il nome della strada di Dundas
- Ridenominare la strada e tutte le proprietà della città con il nome Dundas.

:

Ma si tratta di qualcosa di più di Dundas Street. Si tratta di come denominiamo e chi scegliamo di onorare. Chi è rappresentato e chi no? I nostri nomi riflettono la società in cui viviamo e quella che aspiriamo ad essere? Le consultazioni cercheranno anche di ottenere raccomandazioni per la creazione di un quadro commemorativo generale per la Città di Toronto, compresi i principi guida per la denominazione e la ridenominazione dei beni della Città e altre forme di riconoscimento.

La revisione e le consultazioni pubbliche sono in linea con l'impegno della Città ad agire per affrontare il razzismo anti-colore e il razzismo contro la comunità indigena. Questo impegno comprende l'adozione all'unanimità da parte del Consiglio Comunale nel 2017 del Piano d'Azione di Toronto per la lotta al razzismo anti-colore e il riconoscimento ufficiale del Decennio Internazionale delle Nazioni Unite per le persone di origine africana e l'impegno costante della città a favore della Verità e Riconciliazione e delle Comunità Indigene. Le consultazioni pubbliche includeranno anche la rappresentanza di altre comunità in cerca di equità, tra cui la comunità dell'accessibilità e le donne.

- Una conferenza dibattito
- Telefonate agli eventi pubblici del municipio
- Incontri e discussioni con le principali parti interessate, tra cui: il Circolo del Partenariato e Responsabilità della Città, il Comitato Consultativo per gli Affari Aborigeni, il Circolo PlaceMaking degli Indigeni, Consiglio Consultivo per l'Accessibilità di Toronto e il Gruppo Consultivo per il Patrimonio Netto e l'Inclusione, come pure società storiche e aree di miglioramento aziendale e organizzazioni della comunità
- Incontri per i detentori di territori tradizionali e di trattati, tra cui i Mississaugas del Credit First Nation, gli Haudenosaunee e gli Huron-Wendat
- Un sondaggio d'opinione pubblica
- Una pagina web con un sondaggio online
- Una email e una linea telefonica dedicata ai commenti

Per maggiori Dettagli, visitate il sito internet: toronto.ca/dundasreview